



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO STAMPA

Saluto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini

Impegni istituzionali non mi permettono di partecipare alla giornata dedicata a Khaled Al-Assad e al ricordo del suo sacrificio per difendere i tesori di Palmira.

In questi giorni abbiamo negli occhi le drammatiche immagini di Parigi e dei suoi inermi cittadini trucidati, ma è altrettanto doveroso commemorare la figura di Khaled in quanto simbolo della lotta al fanatismo religioso che negli ultimi tempi ha scelto di indirizzare la propria furia distruttiva anche verso il patrimonio culturale, colpevole di rappresentare identità e civiltà non riconducibili al proprio credo e essere al contempo un'importante fonte di finanziamento attraverso la sua commercializzazione sul mercato illegale.

L'errore che non dobbiamo compiere ora è di cadere nella semplificazione: non è in atto uno scontro religioso tra cristiani ed islamici né uno scontro tra civiltà.

Ci troviamo bensì davanti ad una contrapposizione tra Civiltà e terrorismo.

Quella Civiltà per la quale Khaled ha donato la propria vita.

Anche per onorare il suo gesto, il nostro Paese in queste settimane si sta impegnando nei principali consessi internazionali per sostenere l'istituzione dei Caschi Blu per la Cultura. Un'iniziativa di cui andare fieri come cittadini italiani e che, nel futuro, ci auguriamo possa evitare altre distruzioni e sacrifici come quello che oggi ricordiamo.